

Inchiesta

Piccole imprese, primi passi verso l'uscita dalla crisi

Il 40% delle Pmi ha disponibilità liquide superiori ai debiti

LETIZIA TORTELLO
TORINO

Una su tre ce la fa. In Piemonte solo il 38% delle imprese on un fatturato superiore ai 4 milioni di euro ha un grado di indebitamento superiore ai mezzi propri. Insomma, un miglioramento rispetto ai dati del 2011. È questo il risultato di una ricerca di Ria Grant Thornton - società di revisione e organizzazione contabile member firm italiana di Grant Thornton International - condotta su un campione di circa 4.942 imprese della regione. La ricerca è stata condotta in occasione del lancio della quinta edizione del premio «Le Tigri», promosso da Grant Thornton, con il contributo del Banco Popolare, di First Capital e Quae-ryon, dedicato alle pmi che hanno saputo creare valore nonostante la congiuntura economica sfavorevole.

Soluzioni strategiche

Il riconoscimento, che da questa edizione vede la collaborazione con Borsa Italiana, è organizzato con il supporto scientifico di Andaf, di Cerif - Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia dell'Università Cattolica - e Fondazione Cuoa ed è rivolto a tutte le piccole e medie imprese italiane, società di capitali e gruppi non quotati, con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro, che hanno saputo rispondere alla perdurante crisi economica con soluzioni strategiche in grado di sostenere la crescita ed il mantenimento di positivi indicatori economici e finanziari.

«Dati ottimistici»

«Le aziende piemontesi presentano una situazione generale con dati in miglioramento: rispetto ai bilanci del 2011, il 2% delle imprese è riuscita a



Un premio a chi ha saputo creare valore

La ricerca arriva in occasione del lancio del premio «Le Tigri», promosso da Grant Thornton, dedicato alle pmi che hanno creato valore nonostante la congiuntura economica sfavorevole

40%
Vercelli

La provincia migliore: ha il 40% di aziende con indice di indebitamento inferiore a 0

28%
Cuneo

La provincia Granda, con il 28% di aziende con indebitamento inferiore a zero è ultima

migliorarne l'equilibrio finanziario; cala infatti dal 40% al 38% la percentuale di aziende con indice di indebitamento superiore a uno. Guardiamo con ottimismo agli esiti della ricerca - dichiara Gianluca Coluccio, Partner di Ria Grant Thornton

e responsabile della sede di Torino - da cui traiamo un segnale positivo e di buon auspicio per tutte quelle imprese, che in questi anni non hanno smesso di credere nelle proprie capacità imprenditoriali, continuando a generare valore tramite la qua-

lità, l'innovazione e il rinnovato riconoscimento dai mercati esteri. A tutte loro è dedicato il nostro premio: siamo infatti alla ricerca delle nuove «Tigri», imprenditori e imprese che vogliono raccontare come, con coraggio e passione, sono riusciti ad affrontare e a battere la crisi.»

Le migliori

Nella classifica provinciale delle aziende virtuose, sul podio troviamo Vercelli che vanta il 40% di aziende con un indice di indebitamento inferiore a 0 e quindi disponibilità liquide superiori all'indebitamento finanziario, seguita da Biella (38%) e Torino (36%), fanalino di coda Cuneo (28%).

in breve

Amsterdam Il «private label» piemontese

■ Dodici aziende piemontesi sono ad Amsterdam oggi e domani al Plma's World of Private Label, la più importante fiera europea dedicata al mercato di prodotti di numerose categorie merceologiche, proposti al consumatore con il marchio del distributore e non con quello del fabbricante. Il modello distributivo del «private label», ovvero «marca privata», è diffuso in molti comparti, ma consolidato in particolare nel mondo alimentare, cui il salone dedica un focus. Il Piemonte si propone appunto in questo segmento, con una delegazione di aziende in grado di misurarsi con i competitor di tutto il mondo. La partecipazione piemontese rientra nel Progetto Integrato di Filiera (Pif) Piemonte Food Excellence gestito da Ceipiemonte.

Automotive Le aziende in Turchia e Brasile

■ Da lunedì a giovedì, 14 imprese piemontesi sono in Turchia per incontrare i responsabili acquisti e tecnici di locali costruttori, sistemisti e fornitori di primo livello, in un programma di 33 appuntamenti b2b preorganizzati sulla base delle selezioni dei buyer. L'iniziativa, curata da Ceipiemonte, fa seguito a un'analoga missione in Brasile, dal 5 al 9 maggio, durante la quale, in un programma di 65 b2b, 12 aziende piemontesi hanno incontrato i responsabili acquisti e tecnici di costruttori veicoli industriali e autobus, di macchine agricole e di macchine movimento terra.

No burocrazia Lo sportello unico arriva in 99 comuni

■ Con l'adesione dei 9 Comuni dell'Unione Net (Borgaro T.se, Castiglione T.se, Cinzano, Gassino T.se, Rivalba, San Mauro T.se, San Raffaele Cimena, Sciolze, Settimo T.se) salgono a 99 i Comuni del torinese che hanno deciso di avvalersi del sistema camerale, e quindi della Camera di commercio di Torino, per la gestione del loro Suap - Sportello Unico per le Attività Produttive e per fornire questo servizio alle loro imprese.

Welfare

Coop sociali In crescita addetti e giro d'affari

Occupati in crescita e aumento dei fatturati, negli ultimi quattro anni, quelli della crisi più dura. C'è un settore che ha risposto meglio di tutti alla recessione. In Piemonte è passato da 16.800 a 23.500 lavoratori, per un giro d'affari salito da 500 a 650 milioni di euro. E' il mondo delle cooperative sociali. Dall'assistenza sanitaria ai servizi educativi o di inserimento al lavoro di persone svantaggiate, dal social housing al sostegno ai migranti. Il cosiddetto «secondo welfare». Alla vigilia di un ripensamento del cosiddetto Terzo Settore, annunciato dal presidente del Consiglio Renzi la scorsa settimana, la nostra regione lancia le sue proposte a governo e candidati locali. «Di fronte a una popolazione che invecchia, il settore pubblico non riesce

Il presidente Geninatti «Anche gli interventi sociali sono economia, lavoro e sviluppo»

più a fare fronte alle crescenti esigenze sanitarie e assistenziali. Occorrono forme di collaborazione tra pubblico e privato, che è anche no profit, ad esempio superando il sistema di gare al massimo ribasso per gli appalti - dice Guido Geninatti, rieletto presidente di Federsolidarietà Concooperative -. Forse non c'è ancora consapevolezza che gli interventi sociali, i servizi alla persona sono economia, lavoro e sviluppo». Gli occhi sono puntati sull'estate, quando si sapranno dal governo i fondi per l'assistenza sociale. I comuni spendono, nel complesso, 8 miliardi di euro, per garantire aiuto ad anziani, disabili, persone svantaggiate. Quasi pari ai fatturati delle cooperative sociali (7,5 miliardi) a livello nazionale. C'è, però, un welfare che li batte tutti. Quello, semisommerso, delle badanti: vale 16 miliardi di euro. Il primo welfare, in termini di numeri, lo organizzano e pagano le famiglie, in proprio. [L.TOR.]



Tutto per realizzare, arredare o arricchire la tua casa e il giardino, vieni a scoprire le novità e le promozioni presenti nei 3 punti vendita del nostro fai da te.

Roreto di Cherasco (CN) - Via Cuneo 18 - Tel. 0172 499216

Saluzzo (CN) - Via Revello 17 - Tel. 0175 217021

Albisola Superiore (SV) - Via Grana 21 - Tel. 019 487968

